

Inedita commedia teatrale "La Strega"

Sabato 21 settembre e sabato 5 ottobre – ore 21.00 - parco di Villa Daccò.
Ingresso gratuito

Testo di Graziella Porta

Regia di Alberto Gorla

Scenografie: gruppo pittori il Gelso di Gessate

Tecnico luci e suoni: Giovanni Maccali e collaboratori

Attori (in ordine alfabetico):

- ▶ Antonio Sala
- ▶ Fabio Musanti
- ▶ Flavia Massa
- ▶ Ivana Tresoldi

- ▶ Liliana Danila
- ▶ Maurizio Micheloni
- ▶ Renato Solimeno
- ▶ Ivana Tresoldi
- ▶ Rolando Tresoldi
- ▶ Sonia Bertini
- ▶ Gruppo "La Ricordanza"
- ▶ Andrea Zampieri
- ▶ Matteo Candidi

Quest'anno si celebra il grande Leonardo Da Vinci e di lui si sono scoperte curiosità, notizie, si sono pubblicati appunti inediti e fra i molti studi uno in particolare, risalente ormai al 2017, ci ha attratti: Silvano Vinceti, presidente del Comitato Nazionale per la Valorizzazione dei Beni Storici, ha annunciato un particolare inedito nella Vergine delle Rocce di Leonardo, mai notato prima.

Ci sarebbe infatti un cane con guinzaglio sotto la selva che sovrasta le figure umane nella prima versione della "Vergine delle Rocce", capolavoro di Leonardo custodito al Louvre di Parigi. Quel cane è l'atto di accusa di Leonardo Da Vinci contro la corruzione del Papato dell'epoca. Per Leonardo il cane ha un significato preciso in quanto sottomesso ed ubbidiente al padrone, il guinzaglio poi è un'aggiunta perché rappresentava nelle cacce medievali e rinascimentali lo strumento che permetteva al feudatario di evitare che i cani mangiassero la preda. Per Leonardo quindi il cane con guinzaglio è il simbolo dell'uomo che deve obbedire a Dio, ai Comandamenti divini, a Gesù, alla vita che Gesù ha incarnato perfettamente per esprimere l'amore cristiano". È noto a tutti che Leonardo, attraverso la composizione dei suoi dipinti, realizza una narrazione, esprima un pensiero che si fa immagine. Quando scrive 'la pittura è il bello che veste il vero' indica chiaramente le sue intenzioni. Leonardo non poteva esprimere certe critiche nei confronti del Papato, perché allora c'erano Innocenzo VIII, Alessandro VI, il Borgia e soprattutto c'era l'Inquisizione".

Leonardo da Vinci, genio ribelle ci ha ispirato dunque l'inedita commedia di quest'anno: "LA STREGA", Violetta l'Herbana lotta contro le accuse mosse da oscure figure dell'Inquisizione. Calunnie sputate da una massa di popolani imbruttiti dalla fame rappresentano un periodo di ignoranza e superstizione. I potenti spingono le masse all'odio per distrarle dall'incapacità di governo e dalla corruzione esistente. Si condanna il diverso e lo si cerca fra i poveri, i disperati che non hanno possibilità di difendersi, gli emarginati, gli ultimi, facili capri espiatori di colpe infondate o abilmente esagerate. L'odio è ciclico nella storia umana, la terra gronda del sangue delle sue vittime e Violetta ci lascia un duro testimone da raccogliere: "io vi dico che non c'è Dio che vi salverà dal male perché voi stessi siete disseminatori del male"

Uno spettacolo da vedere per vivere intense emozioni.

